



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in International Relations del 6 maggio 2025.

Il giorno 6 maggio 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di International Relations con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Direttore**
- 2. Indagine sui Laureandi**
- 3. Indagine sui Laureati Luiss e il lavoro**
- 4. Report Tutor aziendali**
- 5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**
- 6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi - 2023/2024**
- 7. Varie ed eventuali**

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Rosario Forlenza	Direttore del Corso di Studi International Relations
Antonio Bernardini	Ambasciatore - MAECI
Francesco Fusaro	Head of Sector European Commission DG Migration and Home Affairs - European Commission
Martina Rogato	Founder Women7 Co-Chair - ESG Boutique
Simone Rossi	Head of International Gas Regulatory Affairs - ENI
Francesco Pesce	Segretario di legazione-Deputy Head of Mission First Secretary Kiev - MAECI
Livia De Giovanni	Prorettore alla Didattica Luiss
Antonietta Pagano	Offerta Formativa
Cecilia Cassis	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Rosario Forlenza, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.



## 1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore inizia l'incontro riassumendo i punti all'ordine del giorno, e mostrando al Comitato di Indirizzo le novità intraprese dalla Luiss.

## 2. Indagine sui Laureandi

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Direttore condivide l'Indagine sui Laureandi 2025.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2023/2024 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

A livello generale, la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al proprio Corso di Studi continua ad essere più che positiva (96%).

Molto elevata anche la percentuale di laureandi che si iscriverebbe nuovamente alla Luiss (91%), mentre risulta in lieve calo la percentuale di studenti che sceglierebbero di nuovo lo stesso CdS (79%); tra chi opterebbe per un percorso diverso, le motivazioni principali sono il cambiamento dei propri interessi o la ricerca di una maggiore specializzazione.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che il Corso di Laurea in International Relations registra un miglioramento nella situazione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo: nel 2024 il 71,4% risulta occupato, con un tasso di occupazione (su forza lavoro) del 86%.

## 3. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea si evidenzia l'elevata efficacia occupazionale dei percorsi formativi Luiss. A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione si attesta al 95,5%, un dato stabile rispetto alla precedente rilevazione. Anche a 3 e 5 anni dalla laurea, i livelli di occupazione restano molto alti (96,3% e 97,7% rispettivamente), a testimonianza della solidità e continuità dei percorsi post-laurea.

L'analisi per Classi di Laurea evidenzia ottimi risultati per i corsi in ambito economico e giuridico. Più contenuti, ma comunque elevati, i dati per le aree politico-sociali e internazionali: Scienze della Politica si attesta al 93%, mentre la classe Relazioni Internazionali, che include anche i primi laureati del Corso di Laurea in International Relations, registra un tasso dell'88,4%, in calo rispetto al 92,4% dell'anno precedente.

Positivi anche i dati sul tempo di ingresso nel mondo del lavoro: la media è scesa a circa un mese, con il 64,1% dei laureati che ha ricevuto un'offerta prima ancora di concludere gli studi, in forte crescita rispetto al 41,7% del 2023.

Infine, l'esperienza universitaria continua a essere altamente apprezzata: l'89% degli intervistati sceglierebbe nuovamente la Luiss, confermando un elevato livello di soddisfazione complessiva.

#### **4. Report Tutor aziendali**

Il Direttore ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento delle internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi. Nel 2024, i tutor aziendali dei tirocinanti del corso di International Relations della Luiss hanno espresso valutazioni molto positive sull'esperienza formativa. In particolare, hanno apprezzato l'inserimento dei tirocinanti nell'ambiente lavorativo (3.8/4), la loro preparazione teorico-tecnica (3.5/4) e lo sviluppo di competenze professionali durante il tirocinio (3.7/4). I descrittori di Dublino mostrano alti livelli di soddisfazione, con punteggi tra 8.8 e 9.1 su 10, soprattutto in abilità comunicative e capacità di apprendimento. Le soft skills più valorizzate sono state il senso di responsabilità, la gestione del tempo e la capacità di lavorare in gruppo (tutti 3.7-3.8/4). Il livello linguistico prevalente è l'avanzato in inglese (C1-C2), mentre francese e spagnolo risultano meno diffusi. Le competenze digitali si attestano su un livello avanzato per la maggioranza, specialmente in elaborazione delle informazioni e comunicazione. Per quanto riguarda le competenze informatiche, Word ed Excel sono gli strumenti più utilizzati a livello avanzato o specializzato. Il 95% dei tutor ha dichiarato di essere disponibile a selezionare nuovamente studenti Luiss, confermando l'elevato valore riconosciuto all'esperienza.

#### **5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**

Passando all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, il Direttore riporta che rispetto al CdS in International Relations, nel secondo semestre dell'a.a. 2023/2024, il 92,7% degli studenti ha superato gli esami obbligatori nella prima sessione utile, registrando un miglioramento rispetto all'85,6% dell'anno precedente. La media dei voti si attesta a 28,0 (mediana 28; deviazione standard 2,1), in linea con l'a.a. 2022/2023. Si segnala, a livello complessivo, un'oscillazione di circa due punti nella media e nella mediana dell'insegnamento Data Analysis for Social Sciences rispetto agli altri insegnamenti del primo anno. L'esame che registra il calo più significativo nella percentuale di studenti che lo hanno sostenuto è Comparative Public Law del canale B, con una flessione dal 81,8% nell'a.a. 2022/2023 al 75,6% nel 2023/2024.

#### **8. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi – 2023/2024**

Il Direttore illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2023/2024.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Direttore riporta che rispetto al CdS in International Relations emergono alcune aree di miglioramento su cui è già stato avviato un percorso di intervento.

In primo luogo, in ottica di internazionalizzazione, si registra un trend positivo per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero e il numero di studenti internazionali, che tuttavia necessita di essere ulteriormente incentivato. A tal fine, il CdS intende rafforzare le partnership con università straniere, promuovere la mobilità e incrementare la visibilità internazionale attraverso specifiche iniziative di promozione.

Un secondo punto critico riguarda il calo nel numero di studenti provenienti da altri Atenei che, sebbene su livelli soddisfacenti, mostra margini di miglioramento. In questo ambito si prevede un potenziamento delle attività di orientamento esterne.

Infine, si evidenzia la necessità di migliorare il rapporto studenti/docenti e di aumentare il numero di docenti strutturati impiegati nel CdS, poiché gli attuali valori risultano inferiori alle medie regionali, nazionali e rispetto agli atenei competitor. Su questo fronte, si prospetta una riflessione più ampia orientata alla salvaguardia della qualità della didattica, attraverso l'eventuale incremento dell'organico, una più efficiente gestione delle risorse disponibili e un maggiore allineamento tra le politiche di reclutamento e le reali esigenze formative del Corso.

#### **6. Varie ed eventuali**

Il Prof. Antonio Bernardini ha aperto la sessione di commenti offrendo una panoramica sulla crescente complessità degli scenari geopolitici globali. Ha evidenziato un calo di fiducia nelle organizzazioni e istituzioni internazionali, sottolineando la necessità di preparare gli studenti ad affrontare nuove realtà in rapido mutamento, dove saper cogliere opportunità in aree geografiche emergenti risulta fondamentale.

In risposta, il Prof. Rosario Forlenza ha confermato la volontà dell'Ateneo di ampliare l'offerta didattica in linea con queste evoluzioni. In quest'ottica, sono stati introdotti due nuovi insegnamenti: *African Politics* e *Latin American Politics*, al fine di stimolare l'interesse degli studenti verso contesti regionali ancora poco esplorati. È stato inoltre ribadito il valore strategico della collaborazione con la China Foreign Affairs University, nell'ambito del programma di Double Degree, come esempio concreto di apertura verso la regione asiatica.

Il Dott. Simone Rossi ha sollevato una domanda sulla strategia della Luiss per facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Il Prof. Rosario Forlenza ha illustrato alcune delle principali iniziative in atto, tra cui: Career Days (giornate di incontro con le imprese e consegna CV); programmi di tirocinio in collaborazione con aziende partner; semestre bianco - nel secondo semestre del secondo anno - volto a favorire esperienze pratiche e di stage.

Il Dott. Simone Rossi ha suggerito di intensificare le iniziative di "company visit", citando l'esempio positivo realizzato presso ENI, dove gli studenti hanno avuto l'opportunità di passare un pomeriggio all'interno dell'azienda per comprendere concretamente dinamiche operative e ambienti lavorativi. Tali attività risultano altamente efficaci nel rafforzare il legame tra università e mondo professionale.

La Dott.ssa Martina Rogato ha condiviso preoccupazioni in linea con la riflessione del Prof. Antonio Bernardini, segnalando la prevista riduzione dei finanziamenti per diverse agenzie ONU (es. UN Women, UNDP). In questo contesto, ha sottolineato le difficoltà crescenti per gli studenti di trovare opportunità nel settore delle relazioni internazionali. Ha quindi suggerito di ampliare il raggio delle visite istituzionali includendo non solo aziende private italiane, ma anche ONG e realtà no-profit come Amnesty International, che operano al di fuori dei circuiti finanziari tradizionali. Ha inoltre offerto la propria disponibilità a supportare l'organizzazione di queste attività.

Infine, il Dott. Francesco Fusaro ha posto una domanda sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito accademico. È stato confermato che l'università ha predisposto un handbook per un uso consapevole dell'AI, rivolto sia a studenti sia a docenti. Inoltre, è attivo un Prorettore alla Didattica con un mandato specifico sul tema, a testimonianza dell'importanza attribuita all'integrazione etica e strategica dell'intelligenza artificiale nel contesto universitario.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e i preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 18.45.